



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti

Banca condannata a rimborsare un pensionato Pagina 5	Compro dall'Europa: i consumatori si organizzano Pagina 6	Contratti energia e gas al telefono Pagina 5	FWU Life Insurance Lux: cosa succede ora? Pagina 6
---	--	---	---

Abitare, costruire & energia

La fine del mercato tutelato dell'energia

Dove sono i vantaggi per i consumatori?

Assemblea dei soci 28.04.2025
Pagina 3

Aumento dei limiti di reddito per i bonus sociali | Possibilità di passare al servizio a tutele graduali per i vulnerabili | Uno sguardo agli sviluppi tariffari

Lo scorso anno è terminato il cosiddetto mercato "tutelato" dell'energia. Solo un piccolo numero di famiglie continua a usufruire della tariffa stabilita dall'ARERA per i clienti "vulnerabili". Tutti gli altri no ... e qui le cose si complicano un po'.

Tariffe e spesa annua - Andamento

Elettricità-Tipologia di tariffa	Settembre 2024	Marzo 2025	Aumento
Clienti vulnerabili	651,13 €	867,22 €	+ 33%
Servizio a tutele graduali (STG)	558,30 €	745,20 €	+ 33%
Mercato libero (miglior offerta)	712,71 € (Alperia)	796,33 € (Italiangas)	+ 12%

Stime di spesa annua secondo <https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/> > settembre 2024 e marzo 2025
 Cliente domestico, residente a Bolzano, potenza 3 kW, consumo annuo di 2.700 kWh
 Il corrispettivo della tariffa STG è stato calcolato dal CTCU sulla base dei dati ARERA; tariffa per il rispettivo mese moltiplicata per 12, nessuna proiezione su 12 mesi

• tariffa "Placet in deroga" del fornitore che al 1 gennaio 2024 li riforniva nel mercato tutelato; si applica ai clienti che non hanno mai cambiato fornitore e non sono clienti "vulnerabili". Questa tariffa dovrebbe essere disponibile fino alla fine del 2025. Anche questa tariffa non può essere attivata in altro modo.

Tariffe e spesa annua - Andamento

Gas - Tipologie di tariffe	Settembre 2024	Marzo 2025	Aumento
Clienti vulnerabili	1.657,47 €	1.802,65 €	+ 9%
Placet in deroga Alperia	1.733,96 €	1.884,18 €	+ 9%
Placet in deroga Selgas	1.909,70 €	2.045,92 €	+ 7%
Mercato libero (miglior tariffa)	1.652,67 € (fornitore: Gala)	1.773,14 € (fornitore: Gala)	+ 7%

Stime di spesa annua secondo <https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/> > settembre 2024 e marzo 2025
 Cliente domestico, residente a Bolzano, fornitura: riscaldamento, acqua calda e cottura, consumo annuo di 1400 smc



Mercato dell'elettricità e tipi di tariffe

Tipi di tariffe attualmente esistenti sul mercato elettrico:

- tariffa per i cd. clienti vulnerabili (persone con più di 75 anni, beneficiari di un bonus sociale per l'energia o beneficiari di prestazioni ai sensi della legge 104/1992). Chi soddisferà tali requisiti nel corso del 2025, potrà attivare questa tariffa (ad esempio, chi compie 75 anni nel corso di quest'anno). I clienti vulnerabili possono ovviamente anche scegliere una tariffa sul mercato libero, ma al momento non ne vale la pena;
- tariffa sul mercato libero: è sempre possibile passare ad un fornitore e ad un'offerta sul mercato libero;
- tariffa del cd. "servizio a tutele graduali" (STG): applicata a coloro che non avevano scelto un fornitore sul mercato libero prima della fine del mercato tutelato (30 giugno 2024) e non rientrano tra i clienti vulnerabili. Questi clienti sono passati dal 1° luglio 2024 automaticamente al fornitore Enel Energia, che ha vinto la gara d'appalto per detto servizio per la zona del Trentino-Alto Adige. Questa tariffa non può essere attivata, se non in un solo caso (vedi sotto par. "Novità! Opzione per i clienti vulnerabili..."); è pertanto possibile solo uscirne.



Mercato del gas e tipologie tariffarie

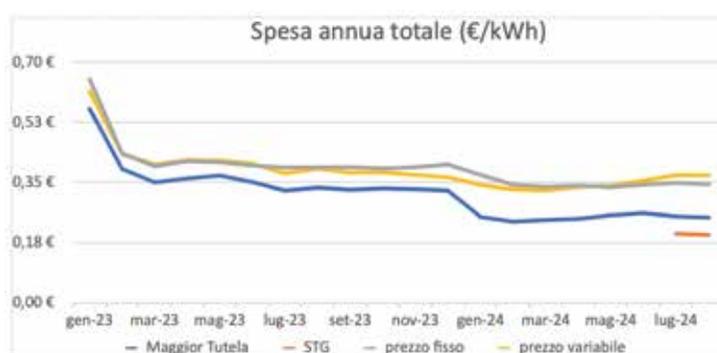
Tipi di tariffe attualmente esistenti sul mercato del gas:

- tariffa per clienti vulnerabili (persone con più di 75 anni, beneficiari del bonus sociale energia o beneficiari di agevolazioni ai sensi della legge 104/1992).
- tariffa sul mercato libero: è sempre possibile passare ad un fornitore e ad un'offerta sul mercato libero.

Novità! Opzione per i clienti vulnerabili: passare alla tariffa STG entro il 30 giugno 2025

Indicatore di Prezzo delle offerte scelte dai clienti domestici che hanno cambiato fornitore - spesa annua prevista consultando il PO

Spesa annua prevista al momento della consultazione del Portale Offerte



La spesa totale comprende materia prima energia, oneri di rete e sistema, imposte e tasse.

Fonte: elaborazione CTCU su dati ARERA

Come mostra il grafico, la tariffa "STG" (linea rossa) è attualmente la più economica rispetto agli altri tipi di tariffa; in particolare, è più economica di circa il 14% rispetto anche a quella per i clienti vulnerabili.

Questi ultimi hanno tempo **fino al 30 giugno 2025** per passare dalla tariffa di „tutela di vulnerabilità“ alla tariffa del „servizio a tutele graduali“ (STG). Il passaggio deve essere richiesto al fornitore STG responsabile della zona. Per l'Alto Adige si tratta di Enel Energia; Enel scrive, a tal riguardo, sul proprio sito web quanto segue:

Per richiedere il servizio (a tutele graduali) nelle aree territoriali servite da Enel Energia, puoi:

- andare nel negozio Spazio Enel più vicino a te;
- chiamare il numero verde 800900860.
- scaricare i moduli qui allegati (*link: <https://www.enel.it/it/supporto/avvisi/servizi-tutele-graduali-clienti-domestici-vulnerabili>*).

Si prevede che la tariffa del „servizio a tutele graduali“ rimarrà in vigore nella sua forma attuale, almeno fino a marzo del 2027.

Bonus sociale per elettricità e gas

A marzo di quest'anno il Governo ha deciso di estendere per il 2025 la platea di beneficiari del bonus sociale: saranno infatti interessate anche le famiglie con un valore ISEE fino a 25.000 euro (attenzione: il reddito reale è più alto di tale limite in molti casi).

Prima di tale aumento, per il bonus sociale elettricità erano previsti i seguenti importi (2025):

Composizione nucleo ISEE	Bonus totale anno 2025 €/anno per POD: ISEE < 9.530
Numerosità familiare 1-2 componenti	167,90 €
Numerosità familiare 3-4 componenti	219,00 €
Numerosità familiare oltre 4 componenti	240,90 €

Per il bonus sociale del gas, per il primo trimestre del 2025 sono stati previsti i seguenti importi (gli importi di questo bonus cambiano a seconda del trimestre):

	Zona climatica E	Zona climatica F
Famiglie con 4 componenti (riscaldamento, cottura e acqua calda)	91,80 €	87,30 €
Famiglie con più di 4 componenti (riscaldamento, cottura e acqua calda)	85,50 €	81,90 €

Fonte: ARERA

Il cosiddetto **“decreto bollette”** aggiungerà altri 200 euro per ogni famiglia con un valore ISEE inferiore a 25.000 euro. Al momento non sono ancora noti ulteriori dettagli.

Ai nuovi beneficiari: presentare la dichiarazione ISEE il prima possibile!

Chi ha già presentato la DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) tramite la dichiarazione ISEE (si può fare tramite un patronato oppure online tramite il sito dell'INPS - dove si può anche fare una simulazione di calcolo) si vedrà automaticamente accreditare in fattura i maggiori importi.

Ai nuovi beneficiari consigliamo di presentare la dichiarazione DSU/ISEE il prima possibile, perché in questo modo si avvia l'iter automatico per l'accredito del bonus in bolletta.

Oltre alla presentazione della DSU, non sono necessarie altri adempimenti. Per il primo pagamento ci vogliono, di solito, alcune settimane dalla presentazione della dichiarazione.

Andamento dei prezzi sul mercato elettrico

Come mostra il grafico a fondo pagina, dalla fine del cd. mercato tutelato, sul mercato libero non ci sono praticamente tariffe più convenienti di quella prevista per la maggior tutela, con la sola eccezione della tariffa STG, che però - come detto sopra - non può essere attivata da tutti.

Nel febbraio 2025, l'Autorità di vigilanza (ARERA) ha rilevato come solo il 2% delle tariffe offerte sul mercato libero fosse più conveniente della tariffa per clienti vulnerabili, con un risparmio massimo del 12,8%. A titolo di confronto: a dicembre 2021, quasi il 70% delle tariffe offerte sul mercato libero risultava più conveniente della tariffa di tutela, con un risparmio massimo possibile di ben il 42,6%!

Dove sono i vantaggi per i consumatori?

Come descritto in precedenza, il passaggio dalla tariffa fissata dallo Stato (maggior tutela) a quelle del mercato dell'energia completamente liberalizzato ha comportato, di fatto, pochissimi vantaggi e una maggiore complessità per i consumatori. Si può tranquillamente affermare che il nuovo modello di mercato non ha portato fino ad ora alcun risultato positivo dal punto di vista del risparmio economico per le famiglie. Anche se siamo molto lontani dai prezzi di picco della crisi energetica degli anni 2022/23, il mercato energetico liberalizzato risulta aver avvantaggiato soprattutto le aziende fornitrici, sotto forma di profitti milionari se non miliardari, piuttosto che i consumatori finali!

Marketing sleale e modifiche unilaterali dei contratti

I consumatori ci segnalano continuamente telefonate di marketing ingannevoli e aggressive, volte a con-

vincerli a sottoscrivere nuovi contratti energetici, per nulla vantaggiosi. Sebbene da gennaio di quest'anno siano in vigore nuove regole più severe per il marketing nel settore dell'energia, resta tuttavia da verificare se queste avranno efficacia o meno per quanto riguarda la tutela dei consumatori in questo delicato settore. Anche la possibilità per le aziende fornitrici di modificare unilateralmente i contratti in essere pone ulteriori difficoltà ai consumatori. Di per sé, la procedura è abbastanza chiaramente definita dalla legge e prevederebbe anche misure di protezione per i consumatori; purtroppo, l'attività di consulenza ai consumatori quotidiana mostra come queste regole non vengano sempre rispettate.

Cosa si può fare allora?

I consumatori possono ovviamente passare ad un fornitore più economico, che faccia al caso loro. Anche semplici consigli su come risparmiare energia elettrica e gas (vedi pag. 5) possono aiutare a ridurre le bollette. Inoltre chi ne ha diritto, fa assolutamente bene a presentare la dichiarazione Isee per il bonus sociale.

In generale, il mercato elettrico e del gas necessita di riforme radicali e strutturali, alle quali può provvedere solo il legislatore: ad esempio, le componenti della tariffa energetica andrebbero notevolmente semplificate e rese più comprensibili ai consumatori. L'ideale sarebbe che delle attuali ca. 15 componenti rimanesse in bolletta solo la quota energia e l'IVA: questo renderebbe possibile anche un maggior risparmio energetico da parte delle famiglie, in quanto ogni chilowatt o centimetro cubo risparmiato sarebbe immediatamente percepibile nella bolletta.

Anche i limiti di reddito per i bonus sociali dovrebbero essere aumentati in modo duraturo; i continui ritocchi delle soglie di reddito privano infatti le famiglie interessate di qualsiasi sicurezza progettuale circa la loro disponibilità.

Infine, ci si chiede se un mercato con un numero così assurdo di offerte - la Caritas di Roma ha calcolato recentemente che sono disponibili oltre 13.200 diverse, possibili offerte di contratto per una famiglia - possa davvero essere un mercato a misura di consumatore.

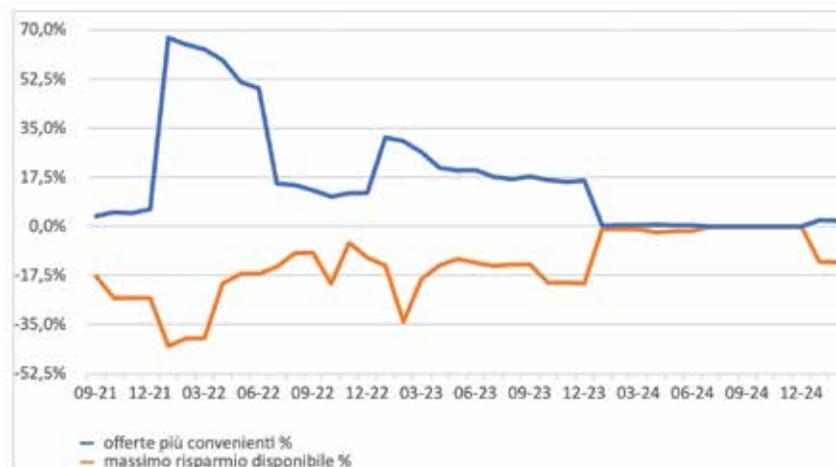
Avete bisogno di ulteriori informazioni?

Nell'ambito del progetto "Facciamo Luce!", il Centro Tutela Consumatori Utenti offre conferenze gratuite per gli organizzatori grazie a finanziamenti pubblici. Se siete interessati, basta inviare un'e-mail a **info@centroconsumatori.it**.

Il servizio di consulenza del CTCU è a disposizione per richieste di consulenza specifica.

Offerte più convenienti della Maggior tutela su Portale Offerte

Cliente domestico residente a Milano - 3kW - 2.700 kWh/y - tariffe variabili



Elaborazione dell'Autorità su dati pubblicati nel Portale Offerte

Fonte: ARERA

Abitare, costruire & energia

Detrazioni fiscali statali e contributi provinciali per gli interventi di ristrutturazione edilizia

Breve panoramica sulle modifiche più importanti

Dal 1° gennaio sono in vigore nuove norme per le detrazioni fiscali statali e i contributi provinciali per i lavori di ristrutturazione edilizia. Il CTCU fornisce una prima breve panoramica della situazione attuale.

Modifiche peggiorative sono state introdotte per i lavori di ristrutturazione, manutenzione e recupero di **immobili residenziali non adibiti ad abitazione principale**. La detrazione fiscale per queste ultime è stata infatti **ridotta al 36%**. Un drastico cambiamento è occorso anche per le abitazioni principali: infatti **solo i proprietari o i titolari di diritti reali (diritto di abitazione, usufrutto, ecc.)** potranno richiedere una detrazione fiscale del 50% con un limite massimo di spesa di 96.000 euro.

Rimangono invariate la detrazione fiscale per l'abbattimento delle barriere architettoniche (75%) e quella per i mobili e gli elettrodomestici (50% fino a una spesa massima di 5.000 euro).

Ulteriori restrizioni hanno riguardato la detrazione

fiscale per le misure di ristrutturazione ad alta efficienza energetica. **Anche in questo caso, la detrazione fiscale del 50% può essere richiesta per le abitazioni principali solo se la detrazione fiscale è utilizzata dal proprietario o dal titolare di diritti reali.** In tutti gli altri casi, è pari al 36%. Inoltre, è stata cancellata la detrazione fiscale per l'installazione di sistemi di riscaldamento alimentati da combustibili fossili.

Nel 2025, la detrazione fiscale per gli interventi di ristrutturazione energetica dei condomini (Super Bonus) potrà essere richiesta solo se alcune decisioni siano già state adottate entro il 15 ottobre 2024.

Per la sostituzione dei vecchi elettrodomestici, lo Stato ha stanziato un nuovo contributo del 30% (massimo 100 euro) per un apparecchio per famiglia.

La **guida fiscale aggiornata del CTCU** è disponibile qui: www.centroconsumatori.it/it/guida_agevolazioni_fiscali.

Lettera agli associati

Invito all'assemblea dei soci ordinaria convocata per giovedì, 24/04/2025, ore 15.00 in prima e per **lunedì, 28/04/2025 ore 15.00, in seconda convocazione, presso la Casa Kolping a Bolzano (Largo Kolping, 3).**

I soci del CTCU sono cordialmente invitati all'assemblea suddetta per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno proposto dal direttivo:

1. Verbale
2. Relazione sull'attività svolta nel 2024
3. Rendiconto e bilancio 2024
4. Relazione dei revisori dei conti e relative delibere
5. Bilancio preventivo e programma di lavoro 2025 - delibere
6. Elezione del/la presidente
7. Elezione del/la vicepresidente
8. Elezione di altri 3 membri del direttivo
9. Elezione della commissione arbitrale
10. Quota associativa
11. Varie ed eventuali

Sono cordialmente invitati a partecipare tutti i soci che hanno corrisposto la quota associativa di quest'anno.

Cordiali saluti
Agostino Accarrino, presidente

Diritto del consumo & pubblicità

Il Centro Tutela Consumatori Utenti presenta la relazione annuale 2024: dalle preoccupazioni quotidiane dei consumatori alle macro-tendenze

Il 2024 è stato un anno fonte di molte, piccole preoccupazioni quotidiane per i consumatori altoatesini, ma anche di sfide importanti e talvolta anche onerose, dal punto di vista finanziario. Con oltre 7.000 casi di consulenza trattati, più di 48.000 contatti e oltre 1,2 milioni di euro recuperati a favore dei consumatori, il CTCU si conferma ancora una volta un importante punto di riferimento per i consumatori altoatesini.

Tra i vari casi trattati, sono particolarmente degni di nota alcuni casi che hanno suscitato forte preoccupazione in un gran numero di consumatori. Tra questi, il richiamo attuato dalla casa automobilistica Citroen, dove a causa di seri problemi agli airbag in dotazione, oltre 164.000 veicoli in Italia sono dovuti rimanere fermi per diversi mesi. Un altro caso rilevante ha riguardato la compagnia assicurativa FWU che nel 2024 ha incontrato serie difficoltà finanziarie e non è più riuscita a soddisfare due importanti criteri di solvibilità patrimoniale. Di conseguenza, agli interessati non sono state più erogate le prestazioni

contrattuali previste. Anche nel settore dell'energia è da registrare il contenzioso avviato a fine anno contro il fornitore Enel Energia, in relazione all'invio di bollette di importo improvvisamente più alto rispetto a quelle in precedenza emesse e pagate dai clienti, senza un'adeguata preventiva informazione riguardo le prospettate modifiche di prezzo.

Il CTCU ha fornito assistenza e informazioni ai consumatori interessati in tutti questi ed altri importanti casi.

Nel 2024 il CTCU si è occupato anche di intelligenza artificiale, di sostenibilità ambientale e di cambiamento climatico, in breve di alcuni "macro-trend". È stato commissionato uno studio internazionale sulla sostenibilità quale criterio utilizzato nelle decisioni di acquisto da parte dei consumatori. Per quanto riguarda l'intelligenza artificiale ci si è interrogati, anche con partner di altri Paesi, in merito a quali opportunità e a quali rischi potrebbero presentarsi in futuro per i consumatori.

Altre tematiche importanti del 2024 sono state, an-



cora una volta, quelle inerenti all'energia, alla telefonia, alle assicurazioni e alla casa. Anche la tematica dell'inflazione e delle relative contromisure hanno continuato ad essere al centro del lavoro del CTCU.

I collaboratori del CTCU hanno inoltre partecipato a numerose iniziative ed eventi e sono stati invitati a tenere corsi di formazione presso scuole ed università, a comitati, a conferenze e ad altri eventi per presentare aspetti della propria attività, in particolare riguardo i diritti e la tutela dei consumatori.

La relazione annuale del CTCU con ulteriori dettagli nonché i punti salienti è disponibile al seguente link: www.consumer.bz.it/it/relazioni-annuali-del-centro-tutela-consumatori-utentiz.it/de/jahresberichte-der-verbraucherzentrale

 Il test

La nuova moda della "Mystery Box": affare o rischiosa lotteria?

Il test del Centro Europeo Consumatori (CEC) Italia e del CTCU



Una "Mystery Box" è una scatola venduta senza rivelare il contenuto, acquistata nella speranza di trovare oggetti di valore superiore al prezzo pagato. L'elemento sorpresa è il cuore di questa esperienza, diventata virale anche sulle piattaforme social. Il CEC e il CTCU hanno pertanto deciso di effettuare un test, provando ad acquistare una delle fantomatiche "Mystery Box".

La scelta d'acquisto è ricaduta su un pacco da 3 Kg, composto da più pacchi provenienti da resi di Amazon, comprato per un prezzo di 74,90 € oltre a 11,90 € di spese di spedizione. **Il risultato finale: una cocente delusione!** Il pacco ordinato conteneva infatti 3 maschere da nuoto, un powerbank per cellulare e 2 pacchi contenenti set di maniglie per mobili. Il tutto per un valore decisamente inferiore a quanto pagato. I prodotti erano per larga parte inutilizzabili o ad-

dirittura potenzialmente pericolosi, dato che quasi nessuno degli stessi aveva la prescritta marchiatura CE.

I rischi per i consumatori, infatti, non sono pochi: le aziende che propongono questo tipo di vendita al buio **escludono** nelle loro condizioni contrattuali **il diritto di recesso** che deve invece essere garantito per legge. Inutile dire che escludere il diritto di ripensamento per il consumatore è **contrario al diritto europeo ed italiano e trasforma il contratto di compravendita in una vera e propria lotteria o un gioco d'azzardo.**

Inoltre, tra le esclusioni illegittime riscontrate, ci sono anche quelle che riguardano **la garanzia legale per i difetti di conformità e la responsabilità per prodotti pericolosi.**

In conclusione, ne vale la pena? Spoiler: no!

Alla illegittima compressione dei diritti dei consumatori si accompagnerà infatti la probabile delusione a seguito dell'apertura della "Mystery Box", dato che il processo di scelta dei prodotti inseriti è tutt'altro che trasparente. Invece che rimettere in circolo prodotti, lo scopo di queste vendite sembra piuttosto essere quello di spostare l'onere dello smaltimento degli stessi al consumatore.

Per chi fosse curioso, è possibile vedere l'unboxing completo della nostra prova al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=3MgWW9IJLEs>.

 Servizi finanziari

Investimenti

Quali tasse si pagano sulle diverse tipologie di investimento?

Le imposte da pagare sono essenzialmente due: l'imposta di bollo sul conto titoli e l'imposta sulle plusvalenze.

L'imposta di bollo è pari allo 0,2% annuo sul valore del conto titoli.

L'imposta sugli interessi e sulle plusvalenze, invece, ha aliquote diverse a seconda del prodotto finanziario.

I titoli di Stato hanno un'aliquota ridotta del 12,5%, che si applica anche se si possiedono quote di un fondo che ha in portafoglio solo titoli di Stato.

La maggior parte degli altri prodotti di investimento (azioni, obbligazioni emesse da società private, fondi azionari, depositi a termine, ecc.) sono tassati al 26% sugli interessi o sulle plusvalenze.

Altre forme di prodotti finanziari, come i Piani Individuali di Risparmio (PIR), le polizze assicurative e i fondi pensione, sono tassati in modo diverso.

Per i conti titoli in Italia, entrambe le imposte vengono pagate automaticamente.

Ad esempio, se si investono 5.000 euro in un conto titoli al 4% lordo, alla fine dell'anno si avrà un guadagno netto di 138 euro. Se invece si investe in titoli di Stato con lo stesso tasso di interesse lordo, alla fine dell'anno si avrà un guadagno netto di 165 euro.

 Diritto del consumo & pubblicità

Modifica contrattuale unilaterale o tentativo di raggirio?

Il CTCU ricorda: le modifiche contrattuali devono essere comunicate per iscritto!

Diffidate di comunicazioni al telefono!

Nell'ultimo periodo sono in aumento i casi segnalati al CTCU da parte di consumatori vittime di potenziali raggiri da parte di operatori telefonici con metodi sempre più sofisticati. Nella fattispecie, gli utenti vengono contattati telefonicamente da parte del "proprio gestore", o da presunte "associazioni consumatori" e, con sempre differenti, fantomatiche comunicazioni (ad es. di imminenti modifiche contrattuali con relativi aumenti), vengono persuasi a cambiare gestore. Peccato però che non si tratti né del proprio gestore, né tanto meno di un'associazione di tutela consumatori.

Oltretutto, le modifiche contrattuali unilaterali da parte dei gestori telefonici sono consentite o meno? La risposta è, sì: **i gestori telefonici possono modificare unilateralmente i contratti in corso, dandone comunicazione scritta al cliente con un preavviso non inferiore a 30 giorni e dando la possibilità di recedere dal contratto senza costi, o di passare ad altro gestore.** Ciò è regolamentato dall'art. 98-septies decies del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

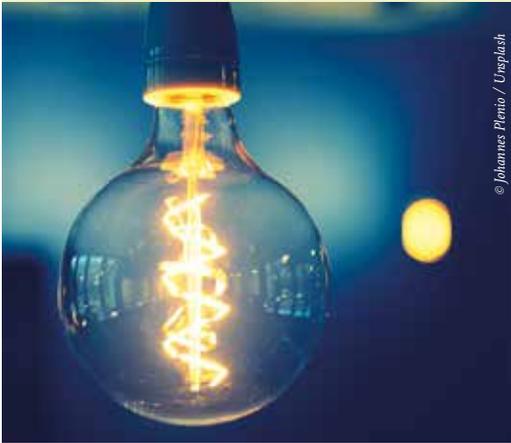
Uno dei principali problemi che sorge in questi casi

è legato ad eventuali pagamenti a rate in corso. Già, perché in caso di non accettazione delle modifiche contrattuali, gli utenti non dovranno pagare alcun costo di disattivazione, né penali in caso di recesso anticipato. Qualora però fossero abbinati al contratto di servizio, anche contratti di acquisto di prodotti come modem, cellulari, router mobili wifi, o semplici costi di attivazione, i relativi costi sono dovuti. Trattandosi spesso di importi molto elevati ed essendo questi solitamente suddivisi in 24/36/48 rate, qualora la modifica avvenga dopo pochi mesi, l'utente tende ad accettare la modifica per evitare di dover pagare un elevato importo in un'unica soluzione, o di dover continuare a pagare le rate per molti mesi, e questo magari dopo aver aderito ad un'offerta, al momento della stipula, vantaggiosa. **Qualsiasi tipo di modifica deve però, come indicato, essere comunicata per iscritto all'utente.**

Il CTCU invita tutti gli utenti a diffidare di tali telefonate e a non esprimere alcun consenso al telefono, segnalando eventualmente la cosa al CTCU, al proprio gestore e anche alle Autorità competenti. Chiudere simili chiamate con un cortese ma deciso "no, grazie" è senz'altro l'opzione migliore.

 Il clima chiama

Ridurre i costi dell'elettricità fa bene al portafoglio, fa bene al clima!



© Johannes Plenio / Unsplash

Semplici consigli con un grande impatto.

Ci sono molti modi per ridurre il consumo di elettricità con piccoli accorgimenti, soprattutto in ambito domestico. Ecco alcuni preziosi consigli:

- **Spegnere completamente gli apparecchi:** gli apparecchi elettrici in modalità standby, come televisori, radio e macchine per il caffè, dovrebbero essere spenti completamente per evitare un inutile consumo di energia.
- **Cucinare in modo efficiente:** le pentole e le padelle devono essere adattate alle dimensioni del piano di cottura. Inoltre, è utile cucinare con il coperchio chiuso e sfruttare il calore residuo del piano di cottura.
- **Utilizzare apparecchi speciali:** pentole a pressione, cuociuova e altri apparecchi a rispar-

mio energetico riducono i tempi di cottura e fanno risparmiare elettricità.

- **Utilizzare al meglio i frigoriferi:** mettetevi nel frigorifero o nel congelatore solo alimenti a temperatura ambiente per evitare il consumo di energia dovuto ad un inutile processo di raffreddamento degli stessi.
- **Usare il forno in modo intelligente:** il preriscaldamento spesso non è necessario. Spegnerlo il forno in anticipo e sfruttare il calore residuo consente di risparmiare energia elettrica.
- **Lavare con parsimonia:** la lavatrice e la lavastoviglie dovrebbero funzionare solo a pieno carico per garantire la massima efficienza.
- **Stirare con cura:** l'umidità giusta per il bucato facilita la stiratura e fa risparmiare energia.
- **Asciugare in modo naturale:** il modo più economico ed ecologico per asciugare il bucato è all'aria aperta.

Misurare il consumo di energia dei propri apparecchi di casa - Smascherare gli sprechi di energia

Le famiglie possono utilizzare speciali misuratori di energia elettrica per analizzare il consumo dei propri apparecchi di casa e individuare così potenziali risparmi. Questi dispositivi di misurazione possono essere presi in prestito gratuitamente presso il Centro Tutela Consumatori e Utenti e presso molti Comuni in Alto Adige. In questo modo è possibile individuare gli apparecchi energivori e porre rimedio agli sprechi di energia.

 Diritto del consumo & pubblicità

Contratti energia e gas al telefono, a distanza e "porta a porta": il 2025 porta nuove importanti regole

CTCU: più garanzie per i consumatori, ma attendiamo i fatti!

All'inizio di quest'anno sono entrate in vigore alcune nuove regole per i contratti di energia elettrica e gas. Fra dette regole, di particolare importanza quella che prevede la validità del consenso per la stipula di un contratto via telefono, solo se il consumatore confermi di aver ricevuto il documento scritto con tutte le condizioni contrattuali.

L'obiettivo delle nuove norme (rif. delibera ARERA n.395/2024/R/com) è quello di offrire maggiori garanzie e trasparenza sia in fase di sottoscrizione di una nuova offerta per i contratti conclusi fuori dai locali commerciali oppure a distanza (come appunto i contratti via telefono), sia in fase contrattuale nel

caso di variazioni delle condizioni da parte del venditore.

Le novità in sintesi:

- Il documento scritto contenente tutte le condizioni contrattuali deve essere trasmesso su supporto cartaceo oppure su altro supporto disponibile, accessibile e durevole (ad es. tramite posta, e-mail oppure app del venditore). Nel caso di contratti conclusi fuori dai locali commerciali oppure a distanza sussiste inoltre l'obbligo in capo al venditore, di fornire ai clienti domestici le informazioni sui mezzi di comunicazione elettronica utilizzati. Questi ultimi devono consentire lo scambio di messaggi scritti su un supporto durevole, ed essere in grado di

 Servizi finanziari

Banca condannata a rimborsare completamente le perdite di un investimento finanziario

Il CTCU difende i diritti di un pensionato davanti all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)

Nel febbraio del 2023 un pensionato si era rivolto al CTCU per ottenere chiarimenti sulle elevate perdite subite dai suoi investimenti. Nello specifico, si trattava di quattro polizze vita assicurative unit-linked (assicurazioni sulla vita collegate a fondi di investimento) e di un certificato (è un prodotto finanziario strutturato che replica la performance di un'attività sottostante come azioni, indici o materie prime), acquistati nel periodo 2020 - 2022. L'importo totale investito ammontava a circa 260.000 €, di cui circa 200.000 € investiti nelle polizze assicurative sopraccitate.

Particolarmente preoccupante era il fatto che l'investitore in questione avesse già 89 anni al momento della stipula della prima polizza assicurativa. Al fine di un lungo iter di reclamo, il CTCU è riuscito a ottenere la documentazione necessaria per evidenziare che la banca non aveva rispettato i propri doveri di informazione verso il proprio cliente, e che i prodotti finanziari sottoscritti non erano compatibili con le necessità dell'anziano investitore.

Poiché il reclamo non aveva avuto esito positivo, il CTCU aveva quindi presentato ricorso presso l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), l'organo di risoluzione delle controversie finanziarie della CONSOB.

L'ACF, con la sua decisione, ha condiviso le argomentazioni del CTCU nei punti chiave del ricorso, e la banca è stata così condannata a rimborsare le perdite pari a circa 41.000 € più rivalutazione per circa 7.000 €.

riportare data e ora della comunicazione.

- **Le comunicazioni** (es. variazioni unilaterali del contratto) inviate ai clienti **devono essere chiare e tracciabili**.
- Per i contratti "porta a porta" nel settore energetico: **il diritto di ripensamento è stato esteso da 14 a 30 giorni**.
- I **fornitori** sono direttamente **responsabili per le attività di telemarketing e teleselling affidate a terzi** (broker, agenzia, ecc..).

Informazioni dettagliate a riguardo sono reperibili al seguente link:

<https://www.consumer.bz.it/it/contratti-energia-e-gas-al-telefono-distanza-e-porta-porta-il-2025-porta-nuove-importanti-regole>

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori

★ ★ "Compro dall'Europa": i consumatori si organizzano

Come riportato recentemente dal secondo canale della TV tedesca, ZDF, i consumatori europei hanno dato vita a un movimento per promuovere il consumo di prodotti provenienti dall'Europa, sulla falsariga di quanto sta già accadendo in Canada, evitando quelli provenienti dagli Stati Uniti.

L'attuale politica commerciale degli Stati Uniti non sta trovando consensi, neppure in Europa, dove ci si chiede come i consumatori possano rispondere alle novità commerciali in arrivo (dazi) da Oltreoceano. Un primo tentativo di risposta viene dal movimento "Buy from Europe" (BuyFromEU), un sito web nato da un forum di Reddit (<https://www.goeuropean.org/>), nel quale vengono elencate alternative locali ed europee a prodotti e marchi statunitensi.

Secondo quanto riportato, il progetto è gestito da circa 30 volontari. Per Europa si intende non solo l'Unione Europea, ma tutti i 46 Stati riuniti nel Consiglio d'Europa. Il giovane progetto è finanziato da donazioni private.

Se gli Stati Uniti dovessero mettere in atto le loro minacce tariffarie e imporre dazi sui prodotti europei (il che si tradurrebbe in dazi sui prodotti americani commercializzati in Europa), all'aspetto politico si aggiungerebbe anche quello economico: le alternative europee diventerebbero più interessanti anche dal punto di vista finanziario.

Anche il sito <https://buy-european.net/> offre informazioni sui prodotti provenienti dall'Europa. L'applicazione "Buy European" consente, inoltre, di accedere facilmente a tali informazioni attraverso la scansione del codice a barre del prodotto che si intende acquistare.

▲ FWU Life Insurance Lux S.A.: ordinata la liquidazione della società e nominato il liquidatore

Il 31 gennaio 2025, il Tribunal d'arrondissement de Luxembourg ha ordinato lo scioglimento e la liquidazione della società FWU Life Insurance Lux S.A., nominando l'avvocato Yann Baden come suo liquidatore e conferendogli pertanto l'incarico di gestire il processo di liquidazione della società e tutelare gli interessi degli assicurati.

Cosa succede ora?

- **Registrazione dei crediti:** nei prossimi sei mesi il liquidatore invierà a tutti gli assicurati interessati un modulo di registrazione dei crediti pre-compilato. Tale modulo dovrà essere completa-

to e restituito al liquidatore entro il 31 gennaio 2028. Consigliamo pertanto ai consumatori che non dovessero ricevere tale modulo entro i prossimi sei mesi (entro 31.07.2025), di contattare direttamente il liquidatore.

- **Fase di elaborazione:** al suddetto periodo di sei mesi seguirà una fase di elaborazione delle richieste che potrà durare fino a tre anni.
- **Pagamenti:** i primi pagamenti a favore degli assicurati sono attesi dopo il completamento della fase di elaborazione. Allo stato attuale, si va tuttavia prefigurando che le liquidazioni non si avvicineranno in alcun modo all'importo dei premi versati, ma al massimo a un importo pari all'ultimo "valore di riscatto"; riportato nell'ultimo rendiconto annuale del contratto, alla voce "valore di riscatto".

Il CTCU tiene un **elenco delle persone interessate dall'annosa questione**, che si sono rivolte o si stanno rivolgendo allo stesso Centro (registrazione possibile tramite e-mail ad: info-fwu@centroconsumatori.it), al fine di fornire alle stesse informazioni aggiornate direttamente via e-mail.

Attenzione alle false proposte di soluzione: attualmente non esiste alcun modo per annullare il contratto di assicurazione sottoscritto, o per richiedere un rimborso parziale dei premi versati!



🍴 Frutta a guscio, frutta secca e funghi selvatici: ora con l'indicazione di origine

Dal 1° gennaio 2025, nell'UE sono entrate in vigore regole aggiuntive per la commercializzazione di frutta fresca, verdura, banane e prodotti secchi (Regolamento delegato (UE) 2023/2429 e Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2430).

Queste regole prevedono l'obbligo di indicare il Paese d'origine anche per la frutta fresca e a guscio, i funghi selvatici e i prodotti pronti per

Il giroscopio · Il giroscopio

il consumo. Tale disposizione si applica, tra gli altri, a mandorle, nocciole, noci, pistacchi e pinoli senza guscio; miscele di frutta a guscio tropicale; miscele di altra frutta a guscio; frutta secca (mele, albicocche, pere, prugne, ecc.); fichi secchi; uva passa; agrumi essiccati; miscele di frutta secca con frutta secca esotica; miscele di frutta secca con frutta a guscio; banane fresche e mature; funghi non coltivati (tra cui porcini, finferli e tartufi); semi freschi e decorticati di legumi nonché piatti di frutta e verdura pronti per il consumo. Per quest'ultimi si intendono prodotti destinati al consumo diretto allo stato fresco o cotto e la cui lavorazione va oltre il semplice taglio.

Per i vari tipi di miscele vale quanto segue: se i singoli ingredienti provengono da più Paesi, sono ammesse le indicazioni "UE", "non UE" o "UE e non UE".

🌿 Introdotta il divieto di utilizzo della sostanza chimica BPA negli imballaggi per alimenti

La sostanza chimica bisfenolo A (BPA) è utilizzata nell'industria della plastica per la produzione di policarbonati (di cui sono fatti i dispenser d'acqua, i barattoli per le conserve, le borracce e le bottiglie a rendere) e di resine epossidiche (utilizzate per i rivestimenti interni, ad esempio, delle lattine per le bevande e delle scatolette degli alimenti).

Nel 2023 l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha riesaminato la sicurezza del bisfenolo A, giungendo alla conclusione che il BPA rappresenta **un rischio per la salute dei consumatori di tutte le fasce d'età**. Nello specifico, potrebbe avere un effetto dannoso sul sistema immunitario e sull'equilibrio ormonale e aumentare il rischio di malattie cardiovascolari. L'EFSA ha abbassato di 20.000 volte la dose giornaliera tollerabile di BPA e ha invitato la Commissione europea ad adottare ulteriori misure a tutela della popolazione.

Sulla base di ciò, la Commissione europea ha **vietato del tutto l'utilizzo di BPA negli imballaggi alimentari**. Il bisfenolo A e i suoi sali non potranno più essere utilizzati per la produzione di materiali che entrano a contatto con gli alimenti. Per la maggior parte di questi materiali si applica un periodo di transizione di 18 mesi (fino a luglio 2026), per altri, come quelli di cui sono costituiti i contenitori per il pesce, la frutta e la verdura, tale periodo è invece di 36 mesi (fino a gennaio 2028).

Le aziende devono riuscire a convertire la produzione in tempi relativamente brevi a nuovi materiali privi di BPA. Tra le possibili alternative vi sono polimeri ricavati dalla cellulosa o da materie prime di origine vegetale, materiali sintetici considerati innocui e in vetro o acciaio inossidabile.

Le organizzazioni per la tutela dei consumatori accolgono con favore questo divieto, seppur criticando il fatto che sia stato introdotto soltanto ora. Nel frattempo, la salute dei consumatori è stata messa inutilmente in pericolo per anni.

giroscopio · Il giroscopio

Si possono congelare i formaggi?

Solo alcuni tipi di formaggio possono essere congelati, poiché le basse temperature (intorno ai -18°C) influiscono in maniera diversa sul sapore e sulla consistenza del prodotto, a seconda del tipo di formaggio.

I formaggi a pasta dura, come il parmigiano o il pecorino, e i formaggi a pasta semidura, ad esempio l'Emmental, si prestano bene al congelamento; possono essere riposti in freezer interi, tagliati a fette o a pezzi, oppure grattugiati. Per evitare che le fette di formaggio si incollino, le si può separare con della carta per alimenti. Il parmigiano andrebbe grattugiato prima di essere congelato, altrimenti tende a sbriciolarsi. Possono essere congelati anche formaggi semi-morbidi (ad es. Asiago, Fontina) e formaggi erborinati senza crosta.

Al contrario, i formaggi a crosta fiorita non sono indicati al congelamento; una volta scongelati presentano un aspetto poco appetibile. In freezer, i formaggi a pasta molle (ad es. Camembert, Brie) sviluppano invece cristalli di ghiaccio più grandi a causa del loro maggiore contenuto di acqua e diventano unti una volta scongelati. La consistenza acquosa dei formaggi cremosi, di quelli freschi, della ricotta, del quark, della mozzarella e della feta greca non li rende adatti al congelamento.

Il formaggio può essere conservato nel freezer fino a tre mesi ed è consigliabile farlo scongelare, lentamente in frigorifero, poiché a temperatura ambiente il formaggio congelato si scalderebbe con troppa rapidità e perderebbe una quantità eccessiva di liquidi.



Tutto sui vini dealcolizzati

Il Trendreport Ernährung 2025, il rapporto sulle tendenze alimentari curato da "Nutrition Impact Hub", indica il consumo di bevande analcoliche e a ridotto contenuto di alcol come la settima tendenza alimentare dell'anno. La birra analcolica si è ormai affermata tra gli amanti di questa bevanda. Tutt'altro si riscontra, invece, per il vino analcolico, dove la strada verso il successo sembra ancora lunga.

Sebbene sul mercato siano già presenti vini analcolici rosati, bianchi, rossi e spumanti, il loro sapore non è ancora all'altezza delle aspettative. Questo è dovuto

al fatto che l'alcol agisce come vettore di aromi: rimuovendolo a posteriori tramite il processo di dealcolazione, si influisce inevitabilmente sulla perdita di aromi e pertanto sul sapore del vino.

Nella produzione del vino dealcolato viene utilizzato un processo di fermentazione, che tuttavia, viene interrotto non appena si è sviluppato l'aroma del vino, e lo zucchero non si è ancora convertito completamente in alcol. In questo modo, lo zucchero residuo funge da vettore per gli aromi e la quantità di alcol da rimuovere è minore. Attualmente il metodo più utilizzato per la dealcolazione è la distillazione sottovuoto: il vino viene portato a una temperatura di 30-35°C in un serbatoio sottopressione, affinché l'alcol si volatilizzi. I vini analcolici, per essere definiti tali, non possono avere un titolo alcolometrico superiore allo 0,5 % vol.. Ciononostante la maggior parte di questi vini presentano un grado alcolico ancora inferiore (intorno allo 0,25 in vol.), cioè ancora meno di quanto possa contenerne un succo di frutta.

Due anni di tempo per rivendere la prima casa e godere del relativo beneficio fiscale

Buone notizie per chi non riesce a vendere la sua prima casa entro un anno dall'acquisto di un altro immobile che vuole destinare a prima casa.

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto un'importante novità relativa all'agevolazione "prima casa". Si avrà infatti più tempo per vendere l'immobile già posseduto senza perdere il beneficio fiscale dell'imposta di registro del 2%.

Questa modifica riguarda:

- chi stipula un rogito dal 1° gennaio 2025;
- chi ha stipulato un rogito nel 2024, ma non ha venduto la prima casa entro la fine dell'anno.

Non rientra nella nuova normativa chi ha già superato il vecchio termine di un anno per la vendita e ha stipulato il rogito prima del 1° gennaio 2025.

Agevolazione "prima casa": requisiti

Per beneficiare della nuova agevolazione, è necessario rispettare anche determinati requisiti. Informazioni dettagliate a riguardo sono reperibili qui: <https://www.consumer.bz.it/it/due-anni-di-tempo-rivendere-la-prima-casa-e-godere-del-relativo-beneficio-fiscale>

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Campagna "Estate in funivia 2025"

È stata recentemente presentata la campagna "Estate in funivia 2025". Come per la stagione estiva 2024, tutti i titolari del AltoAdige Pass riceveranno uno sconto di almeno il 30% presso oltre i 60 impianti di risalita altoatesini partecipanti all'iniziativa.

Per poter usufruire degli sconti bisogna essere titolari di un AltoAdige Pass, di un Euregio Family Pass, di un AltoAdige Pass abo+, di un AltoAdige Pass 65+ o di un AltoAdige Pass free.

I clienti del AltoAdige Pass, che hanno già ricevuto una vignetta nel 2024 possono utilizzare la stessa anche nel 2025. Chi ha rimosso l'adesivo o non l'ha ricevuto per posta nel 2024 può richiederne un duplicato presso gli sportelli infopoint di altoadige-mobilità.

Importante: per ottenere lo sconto alle biglietterie degli impianti di risalita aderenti all'iniziativa, è necessario presentare l'AltoAdige Pass (con adesivo) e un documento d'identità corrispondente.

Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.suedtirolmobil.info/it/estate-in-funivia-2025>



Colophon

Editore: ISSN 2532-3490
Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 941467
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Diego Clara
Redazione: Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero, Lisa Orlandini
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it.
Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 - I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 - Fax 0471 94 14 67
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, Via Dodiciville 2, 0471-980939, lun-gio 8:00-16:00
- Sedi periferiche**
 - Bressanone,** via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico,** via Lampi 4 (ex Municipio) (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mer + gio 9:00-12:00
 - Chiusa,** Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna,** Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
 - Lana,** via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles,** via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano,** via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria,** S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino,** Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° martedì/mese 9:00-12:00
 - Silandro,** Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno,** Città Nuova 21 (0472-723788), lun 9:00-12:00
- Associazione partner a Trento:** CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
* solo su prenotazione
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Piave 7 A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguitemi @CTCU_BZ
- Instagram: vzs.ctcu

☀️ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (1)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📖 formazione dei consumatori

- visite di scolarisce e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📄 altri servizi offerti:

- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Appuntamenti:

11 aprile 2025, ore 9:00 - 13:00

Convegno internazionale:

Verso una legge sul clima a livello nazionale e provinciale

www.climateaction.bz

Luogo: Sparkasse Academy, sala conferenze, Via Cassa di Risparmio 16, BZ

Sportello Mobile



Aprile

07	09:30 – 11:30 Verano, Piazza paese
08	09:30 – 11:30 Postal, Piazza Municipio 15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
11	09:30 – 11:30 Villandro, Piazza Municipio
15	09:30 – 11:30 Caldaro, Piazza Mercato
16	09:30 – 11:30 Prato, Piazza Principale 15:00 – 17:00 Avelengo, Piazza Municipio
22	09:30 – 11:30 Appiano, Piazza H. W. Tyrol
30	09:30 – 11:30 Colle Isarco, Piazza Ibsen 15:00 – 17:00 Brunico, Bastioni

Maggio

01	10:00 – 14:00 Fiè, Piazza della festa
02	09:30 – 11:30 S. Valburga, Parcheggio Casa di Riposo 15:00 – 17:00 Merano, Piazza della Rena
06	09:30 – 11:30 Certosa, Str. Principale 42, Az. di Turismo
07	09:30 – 11:30 Vipiteno, Piazza Città
09	09:30 – 11:30 Dobbiacco, Piazza Municipio
10	09:00 – 11:00 Tires, Piazza Paese



**Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti**

5% Danke Grazie

Steuernummer | Codice fiscale **94047520211**